



PROVINCIA  
DI RIMINI

Provincia di Rimini

Via Dario Campana, 64  
47900 – Rimini  
Tel. 0541 716111  
Fax 0541 716241  
www.provincia.rimini.it

## Servizio Politiche Ambientali

Prot. **35867**

09.07.01

Rimini

21 AGO. 2012

Racc. A/R Alla Ditta

**GIORGI ANGELO**

Via San Martino in Riparotta, 2/B  
Rimini

**Al Settore Sportello Unico per le  
Attività Produttive e Attività  
Economiche  
del Comune di Rimini**  
Via Rosaspina, 7  
47923 Rimini

**All'Ufficio Abitabilità del Comune di  
Rimini**  
Via Rosaspina, 21  
47923 Rimini

**Al Responsabile del Dipartimento di  
Sanità Pubblica A.U.S.L.**  
Via Coriano, 38  
Rimini

**Al Responsabile del Servizio Territoriale  
A.R.P.A. - Sezione di Rimini**  
Via Settembrini, 17/d  
Rimini

### Oggetto: **Trasmissione atto.**

Si trasmette, per quanto di rispettiva competenza, copia del Provvedimento **n. 308 del 16.08.2012**. Art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 - L.R. n. 3/1999 - L.R. n. 5/2006. Ditta GIORGI ANGELO – RIMINI. Autorizzazione all'esercizio delle operazioni di messa in riserva (R13) e recupero (R4 - R12) di rifiuti speciali pericolosi e rifiuti speciali non pericolosi – autodemolizione, e gestione RAEE, nell'impianto ubicato in Comune di RIMINI – VIA SAN MARTINO IN RIPAROTTA, 2/B.

All'Uff. Abitabilità del Comune di Rimini, si invia la presente, ai fini di quanto stabilito al punto 9 del Provvedimento in sopraccitato.

La presente è inviata all'A.R.P.A. Sezione di Rimini, per lo svolgimento dei compiti di controllo previsti dall'art. 197 del D.Lgs. n. 152/2006.

Cordiali saluti.

**Il Dirigente del Servizio Politiche Ambientali  
(Dott.ssa Viviana De Podestà)**



Provincia di Rimini



**SERVIZIO POLITICHE AMBIENTALI**

**PROVVEDIMENTO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

**N° 308 del 16/08/2012**

**OGGETTO:** ART. 208 DEL D.LGS. N. 152/2006 - L.R. N. 3/1999 - L.R. N. 5/2006. DITTA GIORGI ANGELO - RIMINI. AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLE OPERAZIONI DI MESSA IN RISERVA (R13) E RECUPERO (R4 - R12) DI RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI - AUTODEMOLIZIONE, E GESTIONE RAEE, NELL'IMPIANTO UBICATO IN COMUNE DI RIMINI - VIA SAN MARTINO IN RIPAROTTA, 2/B.

- l'art. 208 del D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006 il quale stabilisce che la realizzazione e la gestione di nuovi impianti di smaltimento e recupero rifiuti, nonché le varianti sostanziali, siano autorizzate dalla Regione competente e che tale autorizzazione deve individuare, tra l'altro, le prescrizioni relative alla garanzia finanziaria;
- l'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 il quale stabilisce anche che la valutazione dei progetti sia effettuata da un'apposita Conferenza di Servizi convocata dal responsabile del procedimento;
- le L.R. nn. 3/1999 e 5/2006 con le quali la Regione Emilia Romagna ha delegato alle Province le competenze inerenti il rilascio delle suddette autorizzazioni;
- la Del. G.R. n. 1991/2003 la quale stabilisce i criteri per determinare l'importo nonché le modalità di presentazione delle garanzia finanziaria;
- la L.R. n. 9/1999 e s.m. – Disciplina della procedura di Valutazione



## Provincia di Rimini

dell'Impatto Ambientale;

- il D.Lgs. n. 209/2003 e s.m. il quale disciplina la gestione dei veicoli fuori uso e dei rifiuti da questi derivanti, stabilendo i requisiti impiantistici richiesti per i centri di raccolta nonché i criteri di gestione degli stessi;
- la Del. G.R. n. 159 del 02.02.2004 "Primi indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 24 giugno 2003 n. 209 in materia di veicoli fuori";
- il D.Lgs. n. 151/2005 che regola la gestione dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) ed in particolare l'art. 8 il quale dispone che l'autorizzazione degli impianti di recupero di rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), stabilisce le condizioni necessarie per garantire il rispetto delle prescrizioni previste agli Allegati 2 e 3, nonché gli obiettivi di recupero di cui all'art. 9 dello stesso D.Lgs.;

**RICHIAMATA** l'autorizzazione rilasciata alla ditta GIORGI ANGELO, avente sede legale in Comune di RIMINI, VIA SAN MARTINO IN RIPAROTTA, 2/B, finalizzata all'attività di messa in riserva (R13), deposito preliminare (D15) e recupero (R4) di rifiuti speciali pericolosi e rifiuti speciali non pericolosi – autodemolizione, presso l'impianto ubicato in Comune di RIMINI, VIA SAN MARTINO IN RIPAROTTA, 2/B, rilasciata con Provvedimento n. 26 del 13.02.2008, così come modificato con Atto n. 592 del 09.12.2010, avente scadenza il 28.02.2018;

**VISTA** la domanda presentata ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, in data in data 07.03.2012 ed integrata 03.05.2012, dalla ditta GIORGI ANGELO – RIMINI, intesa ad ottenere l'approvazione del progetto di variante di impianto esistente e l'autorizzazione alla gestione richiamata, mediante l'introduzione dell'attività di recupero rifiuti costituiti da



## Provincia di Rimini

apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), il riassetto del lay-out dell'impianto senza interventi di natura edilizia, l'introduzione dell'operazione R12, la possibilità di effettuare variazioni ai quantitativi di rifiuti, nell'ambito delle singole tipologie, lasciando invariata la potenzialità annua dell'impianto, l'aumento dello stoccaggio istantaneo dei rifiuti messi in riserva ed infine l'eliminazione di alcuni codici e dell'operazione D15;

**VISTO** che il responsabile del procedimento, con nota prot. n. 22638 del 17/05/2012, ha convocato in data 06.06.2012, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, la Conferenza di Servizi in materia di rifiuti n. 4/2012;

**DATO ATTO** che nell'adunanza collegiale del 06.06.2012, la Conferenza ha espresso parere favorevole, con prescrizioni riportate nella parte dispositiva, al rilascio di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006;

**RICHIAMATA** la deliberazione di Giunta Provinciale n. 148 del 25.07.2012, con la quale è stato approvato il progetto di variante dell'impianto in oggetto, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006;

### **ACQUISITI agli atti:**

- dichiarazione antimafia resa il 07.03.2012, ai sensi del D.P.R. n.252/1998 e dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, dal legale rappresentante della ditta, nella persona del Sig. GIORGI ANGELO;
- certificato del Casellario Giudiziale del legale rappresentante della Società, nella persona del sig. GIORGI ANGELO, emesso in data 25.07.2012;
- parere favorevole emesso con nota prot. n. 3861 del 13.06.2012, congiuntamente dall'A.R.P.A. Sezione Provinciale di Rimini e dal



## Provincia di Rimini



Dipartimento di Sanità Pubblica dell'AUSL;

- parere favorevole espresso dal Comune di RIMINI, in sede di Conferenza di Servizi n. 4/2012;

**VISTA** la nota del Comune di Rimini – Uff. Abitabilità prot. n. 326 del 12.06.2012 con cui vengono richieste alcune integrazioni per il rilascio del Certificato di Conformità Edilizia ed Agibilità;

**CONSIDERATO** che i rifiuti per i quali si chiede l'autorizzazione alle operazioni di messa in riserva (R13) e recupero (R4 - R12), appartengono alle seguenti tipologie: rifiuti speciali pericolosi e rifiuti speciali non pericolosi di cui all'art. 184 commi 3 e 4 del D.Lgs. n. 152/2006;

**CONSIDERATO** che, ai fini della Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e screening, l'Ufficio provinciale preposto ha ritenuto che:

- le operazioni R13 e R12 non rientrano tra quelle assoggettate a tale disciplina;
- l'attività di autodemolizione e recupero rottami ferrosi, è esclusa in quanto il centro ha una superficie inferiore all'ettaro (punto B.2 60) dell'All. B.2 della L.R. n. 9/1999);
- l'operazione R4, riferita ai rifiuti rimanenti, non ricompresi nel punto B.2. 60) sopracitato, per quantitativi superiori alle 10 t/g, è da assoggettare alla procedura di screening provinciale;

**VISTO** il pagamento delle spese istruttorie effettuato dalla ditta GIORGI ANGELO, per l'ammontare € 77,47;

**RITENUTO** sulla base dell'istruttoria svolta, degli accertamenti effettuati d'ufficio e dei pareri sopra citati, che possa darsi luogo al rilascio dell'autorizzazione richiesta, con i limiti e le prescrizioni di cui al



## Provincia di Rimini

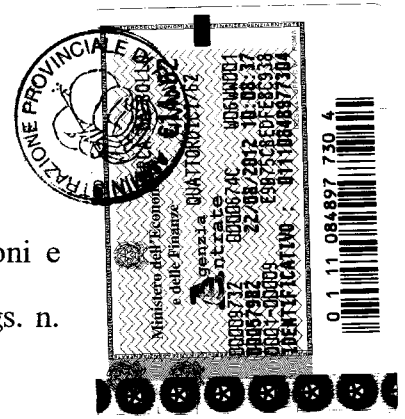
dispositivo del presente provvedimento e fatte salve eventuali revisioni e modifiche a seguito dell'emanazione di norme, in attuazione del D.Lgs. n. 152/2006;

**VISTA** l'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento, dott. Daniele Salvatori;

**VISTO** che non necessita l'attestazione di copertura finanziaria resa dal Responsabile dei Servizio Risorse Finanziarie ai sensi dell'art. 151, comma 4°, del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, in quanto il presente atto non comporta impegno di spesa;

### DISPONE

1. di modificare l'autorizzazione, con le limitazioni e prescrizioni di cui ai punti successivi, per quanto di competenza dell'Amministrazione Provinciale di Rimini, fatte salve le altre autorizzazioni/iscrizioni/comunicazioni previste dalle vigenti leggi, rilasciata alla ditta GIORGI ANGELO, avente sede legale e sede dell'impianto ubicato in RIMINI - VIA SAN MARTINO IN RIPAROTTA, 2/B, con Provvedimento n. 26 del 13.02.2008, così come modificato con Atto n. 592 del 09.12.2010, nel presupposto ed a condizione che la ditta GIORGI ANGELO operi nel rispetto e con l'osservanza dei principi generali di cui all'art. 178 del D.Lgs.n. 152/2006;
2. di vincolare **l'efficacia del presente atto** alla presentazione dell'esito positivo del **collaudo**, di cui al punto 7 della Del. G.P. n. 148 del 25.07.2012, all'Amministrazione Provinciale;
3. l'autorizzazione di cui al punto 1. attiene all'esercizio delle operazioni di messa in riserva (R13) e recupero (R4 - R12) di rifiuti speciali pericolosi





## Provincia di Rimini

e rifiuti speciali non pericolosi – autodemolizione e gestione RAEE;

4. il punto 4. dispositivo del provvedimento n. 26 del 13.02.2008 viene sostituito in toto dal seguente:

4. di ammettere alla messa in riserva (R13), un quantitativo complessivo di rifiuti fino ad un massimo di tons. 1.486;

5. il punto 2. dispositivo del provvedimento n. 592 del 09.12.2010 viene sostituito in toto dal seguente:

2. di ammettere alle operazioni di recupero (R4 - R12), un quantitativo complessivo di rifiuti fino ad un massimo di tons./a 6.500;

6. l'allegato A al Provv. n. 592 del 09.12.2010 viene sostituito in toto dall'Allegato A al presenta Provvedimento;

7. al punto 7. dispositivo del provvedimento n. 26 del 13.02.2008 vengono aggiunte le seguenti prescrizioni:

gg. qualora l'attività di recupero R4 di rifiuti non ricompresi nel punto B.2. 60) dell'All. B.2 della L.R. n. 9/1999, superi il limite pari a 10 tonn./g., la ditta dovrà prima conseguire un esito favorevole del procedimento di Screening provinciale;

hh. l'impianto dovrà essere accreditato presso il Centro di Coordinamento per i RAEE, di cui al D.M. 185/2007;

ii. ai fini della corretta gestione dei RAEE e con riferimento al D.Lgs. n. 151/2005:

- la ditta dovrà mantenere le specifiche impiantistiche individuate all'All. 2 e rispettare le modalità di gestione disposte dall'All. 3;

- durante le operazioni di recupero dovranno essere attuati gli accorgimenti necessari volti a conseguire gli obiettivi di recupero di cui



**Provincia di Rimini**

all'art. 9;

8. di confermare, senza alcuna variazione tutte le altre disposizioni e prescrizioni dettate con il Provvedimenti nn. 26/2008 e 592/2010, i quali dovranno essere conservati presso la sede dell'impianto, unitamente al presente provvedimento ed esibiti ad ogni eventuale richiesta da parte degli organi di controllo;

9. di demandare all'Uff. Abitabilità del Comune di Rimini la valutazione delle integrazioni dallo stesso richieste con nota prot. 84243 del 12/06/2012 ed il conseguente rilascio del Certificato di Conformità Edilizia ed Agibilità;

10. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, entro 60 giorni dalla data di ricevimento dello stesso, avanti il Tribunale Amministrativo Regionale;

11. di individuare nel Dott. Daniele Salvatori, il responsabile del procedimento per gli atti di adempimento del presente provvedimento;

12. di inviare il presente atto, per lo svolgimento dei compiti di controllo previsti dall'art. 197 del D.Lgs. n. 152/2006, alla Sezione Provinciale di Rimini dell'A.R.P.A..

Il funzionario proponente

Dott. Daniele Salvatori

Il Dirigente

DE PODESTA' VIVIANA





**Allegato "A" al Provvedimento n.308 del16/08/12**

**Elenco dei rifiuti speciali pericolosi e rifiuti speciali non pericolosi, di cui all'art. 184, commi 3 e 4 del D.Lgs. n. 152/2006 individuati mediante il C.E.R. di cui alla Decisione 2000/532/CE e ss.mm, ammessi alle operazioni indicate accanto ad ogni codice di rifiuto; sono ammesse variazioni dei quantitativi in riferimento ai singoli codici CER, fatti comunque salvi e non superabili i limiti massimi complessivi di 1.486 t. per la messa in riserva (R13) e di 6.500 t/a per le operazioni R4 e R12:**

<b>Codice CER</b>	<b>Definizione</b>	<b>R13 t</b>	<b>R4 t/a</b>	<b>R12 t/a</b>
08 03 18	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	2		
09 01 07	carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento	3		
09 01 08	carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento	3		
09 01 10	macchine fotografiche monouso senza batterie	3		
09 01 12	macchine fotografiche monouso diverse da quelle di cui alla voce 09 01 11	3		
09 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	3		
16 01 03	pneumatici fuori uso	2	10	
16 01 04 *	veicoli fuori uso	850	5.563	
16 01 06	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	195	100	
16 01 07 *	filtri dell'olio	5	10	
16 01 10 *	componenti esplosivi (ad esempio "air bag")	3		
16 01 12	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11	5		
16 01 16	serbatoi per gas liquido	2		2
16 01 17	metalli ferrosi	30		200



Codice CER	Definizione	R13 t	R4 t/a	R12 t/a
16 01 18	metalli non ferrosi	30		200
16 01 19	plastica	10		100
16 01 20	vetro	50		
16 01 22	componenti non specificati altrimenti	80	2	
16 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	2	2	
16 02 13 *	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi (2) diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12	10		
16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	20	95	
16 02 15 *	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	10		
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	40		40
16 06 01 *	batterie al piombo	10		
16 06 02 *	batterie al nichel-cadmio	1		
16 06 04	batterie alcaline (tranne 16 06 03)	5		
16 06 05	altre batterie ed accumulatori	5		
17 04 01	rame, bronzo, ottone	5		10
17 04 02	alluminio	7		10
17 04 03	piombo	2		2
17 04 04	zinco	2		2
17 04 05	ferro e acciaio	2		48
17 04 06	stagno	2		2

MARCA DA BOLLO  
 €14,62  
 ATTORDECI/62  
 2012 10:08:46  
 6F8E21D94573E  
 01110848977292



Codice CER	Definizione	R13 t	R4 t/a	R12 t/a
17 04 07	metalli misti	2		2
17 04 09 *	rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose	2		2
17 04 11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	2		6
19 10 01	rifiuti di ferro e acciaio	10		1
19 10 02	rifiuti di metalli non ferrosi	10		1
19 12 02	metalli ferrosi	10	16	
19 12 03	metalli non ferrosi	10	16	
19 12 04	plastica e gomma	10		16
20 01 23 *	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	1		
20 01 33 *	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	1		
20 01 34	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	20		
20 01 35 *	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi (6)	1		
20 01 36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	5	42	

- (2) Possono rientrare fra i componenti pericolosi di apparecchiature elettriche ed elettroniche gli accumulatori e le batterie di cui alle voci 16 06 contrassegnati come pericolosi, i commutatori a mercurio, i vetri di tubi a raggi catodici ed altri vetri radioattivi, ecc.
- (6) Possono rientrare fra i componenti pericolosi di apparecchiature elettriche ed elettroniche gli accumulatori e le batterie di cui alle voci 16 06 contrassegnati come pericolosi, i commutatori a mercurio, i vetri di tubi a raggi catodici ed altri vetri radioattivi, ecc.»

Il presente atto composto di n. 10 (dieci) fasciate è copia conforme all'originale  
 Per uso amministrativo



Il Funzionario  
 Dott. Daniele Salvatori

29 AGO. 2012